



Documento approvato dal Collegio dei Docenti del 16 ottobre 2020



Documento di ePolicy

SSIC84600A

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 2

VIA TARRAGONA 16 - 07041 - ALGHERO - SASSARI (SS)

G. Angela Cherveddu

Capitolo 1 - Introduzione al documento di ePolicy

1.1 - Scopo dell'ePolicy

Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse.

Le "competenze digitali" sono fra le abilità chiave all'interno del [Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente](#) e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una E-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'E-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

L'E-policy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali. Nello specifico:

- l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo;
- le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;
- le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

Argomenti del Documento

1. Presentazione dell'ePolicy

1. Scopo dell'ePolicy
2. Ruoli e responsabilità
3. Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto
4. Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica

5. Gestione delle infrazioni alla ePolicy
 6. Integrazione dell'ePolicy con regolamenti esistenti
 7. Monitoraggio dell'implementazione dell'ePolicy e suo aggiornamento
- 2. Formazione e curriculum**
1. Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti
 2. Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica
 3. Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali
 4. Sensibilizzazione delle famiglie e Patto di corresponsabilità
- 3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT (Information and Communication Technology) della e nella scuola**
1. Protezione dei dati personali
 2. Accesso ad Internet
 3. Strumenti di comunicazione online
 4. Strumentazione personale
- 4. Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare**
1. Sensibilizzazione e prevenzione
 2. Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo
 3. Hate speech: che cos'è e come prevenirlo
 4. Dipendenza da Internet e gioco online
 5. Sexting
 6. Adescamento online
 7. Pedopornografia
- 5. Segnalazione e gestione dei casi**
1. Cosa segnalare
 2. Come segnalare: quali strumenti e a chi
 3. Gli attori sul territorio per intervenire
 4. Allegati con le procedure

Perché è importante dotarsi di una E-policy?

Attraverso l'E-policy il nostro Istituto si vuole dotare di uno strumento operativo a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, e al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso di Internet.

L' E-policy fornisce, quindi, delle linee guida per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle TIC a scuola e ponendo le basi per azioni formative e educative su e con le tecnologie digitali, oltre che di sensibilizzazione su un uso consapevole delle stesse.

Come scuola abbiamo dunque ritenuto essenziale dotarci di una ePolicy, un documento programmatico che esprima la propria visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle

tecnologie digitali.

Il nostro istituto ha redatto il proprio documento di ePolicy nell'ambito dell'iniziativa "Generazioni connesse" (Safer Internet Centre Italy III), progetto promosso dal Miur, finanziato dalla Commissione Europea.

1.2 - Ruoli e responsabilità

Affinché l'E-policy sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, s'impegni nell'attuazione e promozione di essa.

Nel documento vengono pertanto definiti con chiarezza ruoli, compiti e responsabilità di ciascuna delle figure all'interno dell'Istituto.

Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico garantisce la sicurezza, anche online, di tutti i membri della comunità scolastica. Promuove dunque la cultura della sicurezza online e dà il proprio contributo, insieme al docente referente sulle tematiche del bullismo/cyberbullismo ed all'animatore digitale, all'organizzazione di corsi di formazione specifici per tutte le figure scolastiche sull'utilizzo positivo e responsabile delle TIC. Presenta e divulga la ePolicy all'attenzione del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto. Gestisce ed interviene nei casi di gravi episodi di bullismo, cyberbullismo ed uso improprio delle tecnologie digitali.

L'Animatore digitale

L'Animatore digitale supporta il personale scolastico in riferimento ai rischi online, alla protezione e gestione dei dati personali, oltre che essere uno dei promotori di percorsi di formazione interna all'Istituto negli ambiti di sviluppo della "scuola digitale"; monitora e rileva eventuali episodi o problematiche connesse all'uso delle TIC a scuola, e ricorda loro che l'accesso deve essere eseguito per scopi istituzionali e consentiti (istruzione e formazione). Gestisce e amministra la Google Suite for Education e la pagina Facebook dell'Istituto (quest'ultima assieme alla Dirigente).

Responsabili delle dotazioni informatiche (e della rete)

I responsabili delle dotazioni informatiche (uno per plesso) vengono informati dai docenti di ogni eventuale malfunzionamento delle dotazioni informatiche, della rete internet o della mancanza di

consumabili per le periferiche di input/output (cartucce e fogli per le stampanti o pile per penne, mouse e tastiere) e segnalano per iscritto alla DSGA. Inoltre forniscono apposita password agli utenti autorizzati (docenti e personale ATA) ad accedere alla Rete della scuola (Ethernet o WiFi ove presente) con i propri devices.

Il Referente bullismo e cyberbullismo

Il docente referente sulle tematiche del bullismo/cyberbullismo coordina e promuove iniziative specifiche per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, coinvolgendo studenti, colleghi e genitori. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.

I Docenti

La pervasività del web nella vita quotidiana degli alunni e la loro influenza sui processi di apprendimento, sulla socialità, sul benessere psicologico degli alunni e sul loro stesso stare al mondo, impone che la scuola, e quindi tutti i docenti, indipendentemente dagli insegnamenti impartiti e dall'uso delle tecnologie, assumano l'impegno professionale a educare alla cittadinanza digitale, come peraltro espresso nelle Linee Guida per l'Insegnamento dell'educazione civica, di cui l'educazione alla cittadinanza digitale è un asse portante.

Perciò tutti i docenti :

- diffondono la cultura dell'uso responsabile delle TIC e della Rete, valorizzando le opportunità di acquisizione di informazioni e conoscenze che questa offre.
- guidano gli alunni a districarsi nell'enorme mole di informazioni con cui entrano in contatto ogni giorno, distinguendo i fatti dai dati inventati. in modo che essi acquisiscano gradualmente gli strumenti giusti per poter leggere la realtà con consapevolezza e sguardo critico.
- guidano gli alunni nelle attività online a scuola e indicano regole di condotta chiare per un uso critico e consapevole di Internet, per prevenire il verificarsi di situazioni potenzialmente pericolose;
- invitano gli alunni, anche con l'esempio, ad evitare il plagio, rispettare le normative sul diritto d'autore, non diffondere dati personali;
- segnalano qualsiasi problema o proposta di carattere tecnico-organizzativo oppure qualsiasi esigenza di carattere informativo e formativo all'Animatore digitale o ad un membro del Team digitale ai fini della ricerca di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da diffondere nella scuola e di un aggiornamento della politica adottata in materia di TIC;
- segnalano al Dirigente Scolastico qualunque problematica, violazione o abuso, anche online,

che vede coinvolti studenti e studentesse;

- non divulgano le credenziali di accesso agli account (username e password)
- non divulgano le credenziali di accesso alla rete ethernet e wifi (salvo situazioni particolari e d'intesa con il DS);
- usano in modo corretto i sistemi informatici e la tecnologia digitale in accordo con i termini previsti da questa policy.

Il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA)

Il personale ATA segnala comportamenti non adeguati connessi all'uso di telefoni cellulari, fotocamere e dispositivi portatili e/o episodi di bullismo/cyberbullismo.

Gli Studenti e le Studentesse

Gli Studenti e le Studentesse utilizzano al meglio le tecnologie digitali in coerenza con quanto richiesto dai docenti; con il supporto della scuola imparano a tutelarsi online, tutelare i/le propri/e compagni/e e rispettarli/le; partecipano attivamente a progetti ed attività che riguardano l'uso positivo delle TIC e della Rete e si fanno promotori di quanto appreso anche attraverso percorsi di peer education; hanno riguardo delle apparecchiature informatiche fornite dalla scuola e non ne alterano le condizioni fisiche né la configurazione del software.

I Genitori

I Genitori, in continuità con l'Istituto scolastico, sono partecipi e attivi nelle attività di promozione ed educazione sull'uso consapevole delle TIC e della Rete, nonché sull'uso responsabile dei devices personali:

- si relazionano in modo costruttivo con i docenti sulle linee educative che riguardano le TIC e la Rete;
- adottano i suggerimenti e le condizioni d'uso delle TIC indicate dai docenti e comunicano con loro circa i problemi rilevati quando i/le propri/e figli/e non usano responsabilmente le tecnologie digitali o Internet;
- concordano con i docenti linee di intervento coerenti e di carattere educativo in relazione ai problemi rilevati per un uso non responsabile o pericoloso delle tecnologie digitali o di internet;
- fissano delle regole per l'utilizzo dello smartphone e in generale dei devices connessi alla rete e controllano periodicamente l'uso che i figli ne fanno;

- accettano e condividono quanto scritto nell'ePolicy e nel Regolamento dell'Istituto.

Gli Enti educativi esterni e le associazioni

Gli Enti educativi esterni e le associazioni che entrano in relazione con la scuola si conformano alla politica della stessa riguardo all'uso consapevole della Rete e delle TIC; promuovono, inoltre, comportamenti sicuri, la sicurezza online e assicurano la protezione degli studenti e delle studentesse durante le attività che si svolgono insieme.

1.3 - Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto

Tutti gli attori che entrano in relazione educativa con gli studenti e le studentesse devono: mantenere sempre un elevato profilo personale e professionale, eliminando atteggiamenti inappropriati, essere guidati dal principio di interesse superiore del minore, ascoltare e prendere in seria considerazione le opinioni ed i desideri dei minori, soprattutto se preoccupati o allertati per qualcosa.

Sono vietati i comportamenti irrispettosi, offensivi o lesivi della privacy, dell'intimità e degli spazi personali degli studenti e delle studentesse oltre che quelli legati a tollerare o partecipare a comportamenti di minori che sono illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza.

Tutti gli attori esterni sono tenuti a conoscere e rispettare le regole del nostro Istituto dove sono esplicitate le modalità di utilizzo dei propri dispositivi personali (smartphone, tablet, pc, etc.) e quelli in dotazione della scuola, evitando un uso improprio o comunque deontologicamente scorretto durante le attività con gli studenti e le studentesse. Esiste l'obbligo di rispettare la privacy, soprattutto dei soggetti minorenni, in termini di fotografie, immagini, video o scambio di contatti personali (numero, mail, chat, profili di social network).

L'Istituto Comprensivo 2 di Alghero esprime la propria visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali, nel documento di ePolicy, liberamente consultabile dalla home page del sito della scuola <http://www.istitutocomprensivo2alghero.edu.it/>. Il documento contiene le norme e le indicazioni alle quali ciascun attore della scuola deve attenersi, ed in particolare:

- le modalità di utilizzo dei propri dispositivi personali (smartphone, tablet, pc, etc.) e di quelli in dotazione della scuola;
- l'obbligo di rispettare la privacy, soprattutto dei soggetti minorenni, in termini di fotografie,

immagini, video o scambio di contatti personali (numero, mail, chat, profili di social network);

- le procedure di segnalazione per le situazioni di rischio;
- i provvedimenti nel caso di omessa segnalazione e di comportamenti in violazione del codice di comportamento.

Pertanto i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto dichiareranno di aver preso visione del documento di ePolicy e del Regolamento di Istituto e di impegnarsi a rispettarli.

[Modulo](#)

1.4 - Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica

Il documento di E-policy viene condiviso con tutta la comunità educante, ponendo al centro gli studenti e le studentesse e sottolineando compiti, funzioni e attività reciproche. È molto importante che ciascun attore scolastico (dai docenti agli/le studenti/esse) si faccia a sua volta promotore del documento.

L'E-policy viene condivisa e comunicata al personale, agli studenti e alle studentesse, alla comunità scolastica attraverso:

- la pubblicazione del documento sul sito istituzionale della scuola;
- il Patto di Corresponsabilità, che deve essere sottoscritto dalle famiglie e rilasciato alle stesse all'inizio dell'anno scolastico;

Il documento è approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto e viene esposto in versione semplificata negli spazi che dispongono di pc collegati alla Rete o comunque esposto in vari punti spaziali dell'Istituto.

Gli studenti e le studentesse vengono informati sul fatto che sono monitorati e supportati nella navigazione on line, negli spazi della scuola e sulle regole di condotta da tenere in Rete.

Nello specifico il documento di ePolicy viene condiviso e comunicato:

- agli studenti e alle studentesse: tramite una versione child friendly del documento

- al personale scolastico: durante il Collegio dei Docenti e sul registro elettronico con richiesta di presa visione
- ai genitori: sul sito istituzionale della scuola e sul registro elettronico con richiesta di presa visione, nonché tramite eventuali momenti di formazione specifici e durante gli incontri scuola-famiglia.

Ciascun attore scolastico (dai docenti agli/lle studenti/esse) si farà a sua volta promotore del documento.

1.5 - Gestione delle infrazioni alla ePolicy

La scuola gestirà le infrazioni all'E-policy attraverso azioni educative e/o sanzioni, qualora fossero necessarie, valutando i diversi gradi di gravità di eventuali violazioni.

Nello specifico:

- l'uso improprio di apparecchiature elettroniche o l'accesso a materiali inappropriati;
 - l'utilizzo della strumentazione della scuola a scopi personali, ludici e/o ricreativi (a meno che l'attività didattica non lo preveda esplicitamente);
 - la modifica della configurazione di sistema delle macchine
 - l'utilizzo dei propri dispositivi esterni personali senza aver acquisito il permesso da parte dell'insegnante;
- □ □
- la condivisione online di immagini o video di compagni/e senza il loro consenso o che li ritraggono in pose offensive e denigratorie;

- la condivisione online di frasi offensive o denigratorie nei confronti di compagni/e;
- la condivisione di scatti intimi e a sfondo sessuale;
- la condivisione di dati personali;
- l'invio di immagini, video o testi volti all'esclusione di compagni/e.

Per ciascuna delle infrazioni all'ePolicy potranno essere irrogate sanzioni che vanno da attività specifiche educative e di sensibilizzazione alla denuncia dell'episodio, con il coinvolgimento ad es. della Polizia Postale (cfr artt. 2 e 3 del Regolamento di Disciplina per gli Alunni della Scuola Media contenuto nel nostro Regolamento di Istituto).

Nel Capitolo 5 sono esposte le procedure di segnalazione e gestione delle infrazioni (anche in riferimento agli specifici regolamenti in materia).

1.6 - Integrazione dell'ePolicy con Regolamenti esistenti

Il Regolamento dell'Istituto Scolastico viene aggiornato con specifici riferimenti all'E-policy, così come anche il Patto di Corresponsabilità, in coerenza con le Linee Guida Miur e le indicazioni normative generali sui temi in oggetto.

1.7 - Monitoraggio dell'implementazione della ePolicy e suo aggiornamento

L'E-policy viene aggiornata periodicamente e quando si verificano cambiamenti significativi in riferimento all'uso delle tecnologie digitali all'interno della scuola. Le modifiche del documento saranno discusse con tutti i membri del personale docente. Il monitoraggio del documento sarà realizzato a partire da una valutazione della sua efficacia in riferimento agli obiettivi specifici che lo

stesso si pone.

Il monitoraggio sarà effettuato attraverso l'utilizzo di un questionario proposto a studenti, genitori e personale docente in modalità digitale.

Il team digitale, coordinato dall'Animatore digitale, si occupano della revisione e/o l'aggiornamento dell'ePolicy, sulla base dei risultati del monitoraggio.

Il nostro piano d'azioni

Azioni da svolgere entro un'annualità scolastica:

- Organizzare uno o più eventi o attività volti a presentare il progetto e consultare i docenti dell'Istituto per la stesura finale dell'ePolicy.

Azioni da svolgere nei prossimi 3 anni:

- Organizzare uno o più eventi o attività volti a presentare il progetto e consultare i genitori dell'Istituto per la stesura finale dell'ePolicy.
- Organizzare 1 evento di presentazione e conoscenza dell'ePolicy rivolto agli studenti
- Organizzare 1 evento di presentazione e conoscenza dell'ePolicy rivolto ai genitori

Capitolo 2 - Formazione e curriculum

2.1. Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti

I ragazzi usano la Rete quotidianamente, talvolta in modo più “intuitivo” ed “agile” rispetto agli adulti, ma non per questo sono dotati di maggiori “competenze digitali”.

Infatti, “la competenza digitale presuppone l’interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l’alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l’alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l’essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico” ([“Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alla competenze chiave per l’apprendimento permanente”](#), C189/9, p.9).

Per questo la scuola si impegna a portare avanti percorsi volti a promuovere tali competenze, al fine di educare gli studenti e le studentesse verso un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. Ciò avverrà attraverso la progettazione e implementazione di un curriculum digitale.

Esistevano già iniziative in tal senso, sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di I grado, che possono essere replicate o implementate, alcune delle quali già indicate nel PTOF come:

- Educazione al pensiero computazionale - coding (destinatari: alunni della scuola primaria)
- Produzione e condivisione di contenuti digitali con le applicazioni messe a disposizione dalla piattaforma G Suite for Education e in particolare Classroom (destinatari: alunni della scuola secondarie di primo grado e ultimo anno della scuola primaria)
- Condivisione di buone pratiche e materiali didattici autoprodotti tramite BLOG, Google Drive, Google Classroom (destinatari: alunni e docenti della scuola secondaria di I grado e dell’ultimo anno della scuola primaria)
- Educazione alla cittadinanza digitale: la comunicazione in rete (destinatari: alunni della

scuola primaria e secondaria di I grado)

Vi sono state inoltre alcune iniziative sperimentali nella scuola secondaria di I grado che hanno voluto integrare le competenze digitali nel curricolo della disciplina, inserendo un'ora settimanale dedicata agli ambiti del DigComp (ad esempio le aree 1 e 2 in ambito umanistico, le aree 4 e 5 in ambito matematico-scientifico-tecnologico, l'area 3 in tutte le discipline).

Quest'anno scolastico 2020/21, partendo dalle ["Linee guida per un curricolo di educazione civica"](#) approvate dal collegio dei docenti a settembre e riguardanti tre nuclei concettuali tra cui la cittadinanza digitale, sarà progettato e implementato un curricolo digitale trasversale e verticale.

DIGCOMP 21 COMPETENZE DIGITALI PER LA CITTADINANZA	AREE DI COMPETENZA	DESCRITTORI DI COMPETENZA E TITOLI
	1. INFORMAZIONE E DATA LITERACY	1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali 1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali
	2. COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE	2.1 Interagire con le tecnologie digitali 2.2 Condividere con le tecnologie digitali 2.3 Impegnarsi nella cittadinanza con le tecnologie digitali 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali 2.5 Netiquette 2.6 Gestire l'identità digitale
	3. CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI	3.1 Sviluppare contenuti digitali 3.2 Integrare e modificare i contenuti digitali 3.3 Copyright e licenze 3.4 Programmazione
	4. SICUREZZA	4.1 Proteggere i dispositivi 4.2 Proteggere i dati personali e la privacy 4.3 Tutelare la salute e il benessere 4.4 Tutelare l'ambiente
	5. PROBLEM SOLVING	5.1 Risolvere i problemi tecnici 5.2 Identificare i bisogni e le risposte tecnologiche 5.3 Utilizzare creativamente le tecnologie digitali 5.4 Identificare i gap di competenza digitale

La scuola ospita gli interventi della Polizia Postale destinati agli studenti sul tema della sicurezza in rete e nello specifico del Cyberbullismo, l'evento [Rosa Digitale](#), [Code week](#) e [l'Ora del Codice](#).

Nel perseguire lo sviluppo delle competenze digitali dei propri studenti l'Istituto comprensivo si ispira al [Manifesto della Comunicazione non Ostile](#), al documento europeo [DigComp - 21 competenze digitali per la cittadinanza](#), al decalogo del MIUR [Dieci punti per l'uso dei dispositivi mobili a scuola](#), ai percorsi di [Generazioni Connesse](#) e di [Programma il futuro](#).

2.2 - Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie

dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica

È fondamentale che i docenti tutti siano formati ed aggiornati sull'uso corretto, efficace ed efficiente delle TIC nella didattica, al fine di usarle in modo integrativo ed inclusivo.

Ciò si rende necessario per fornire agli studenti e alle studentesse modelli di utilizzo positivo, critico e specifico delle nuove tecnologie e per armonizzare gli apprendimenti.

La figura dell'Animatore Digitale ed i docenti del Team promuovono l'utilizzo della rete e delle TIC, fornendo assistenza continua ai docenti dell'Istituto e indicazioni sull'autoformazione, organizzando o supportando l'organizzazione di eventi formativi ed informativi ed affiancando le commissioni ed i gruppi di lavoro in ogni singola attività realizzata dalla scuola per la parte relativa alle TIC.

2.3 - Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali

La scuola si impegna a promuovere percorsi formativi per gli insegnanti sul tema dell'uso consapevole delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi online. Ciò avverrà tramite specifici momenti di aggiornamento che, con cadenza, verranno organizzati dall'Istituto scolastico con la collaborazione del personale specializzato interno (animatore digitale, referente bullismo e cyberbullismo) e se necessario del personale esterno (professionisti qualificati), con il supporto della rete scolastica del territorio (USR, Osservatori regionali sul bullismo, scuole Polo, etc...), delle amministrazioni comunali, dei servizi socio-educativi e delle associazioni presenti.

La figura dell'Animatore Digitale ed i docenti del Team promuovono l'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali, fornendo assistenza continua ai docenti dell'Istituto e indicazioni sull'autoformazione, organizzando o supportando l'organizzazione di eventi formativi ed informativi ed affiancando le commissioni ed i gruppi di lavoro in ogni singola attività realizzata dalla scuola per la parte relativa all'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali. Sul sito dell'Istituto è predisposta un'area specifica per gli insegnanti con materiali formativi per l'aggiornamento sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet con i link e i materiali informativi del progetto "Generazioni connesse".

2.4. - Sensibilizzazione delle famiglie e integrazioni al Patto di Corresponsabilità

Nella prevenzione dei rischi connessi ad un uso non consapevole delle TIC, così come nella promozione di un loro uso positivo e capace di coglierne le opportunità, è necessaria la collaborazione di tutti gli attori educanti, ognuno secondo i propri ruoli e le proprie responsabilità. Scuola e famiglia devono rinforzare l'alleanza educativa e promuovere percorsi educativi continuativi e condivisi per accompagnare insieme ragazzi/e e bambini/e verso un uso responsabile e arricchente delle tecnologie digitali, anche in una prospettiva lavorativa futura. L'Istituto garantisce la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese sul tema delle tecnologie digitali, previste dall'ePolicy e dal suo piano di azioni, anche attraverso l'aggiornamento, oltre che del regolamento scolastico, anche del "Patto di corresponsabilità" e attraverso una sezione dedicata sul sito web dell'Istituto.

In tale sezione verranno esplicitate:

- le regole sull'uso delle tecnologie digitali da parte dei genitori nelle comunicazioni con la scuola e con i docenti: mail, registro elettronico
- le regole per gli studenti e le studentesse;
- consigli o linee guida sull'uso delle tecnologie digitali nella comunicazione con i figli e in generale in famiglia (ad es. a tal fine si potrà fare riferimento alla sezione dedicata ai genitori del sito www.generazioniconnesse.it e fare un richiamo ad essa anche sul sito web della scuola)

La scuola ospita gli interventi della Polizia Postale destinati ai genitori sul tema della sicurezza in rete e nello specifico del Cyberbullismo e l'evento Rosa Digitale.

Il nostro piano d'azioni

Azioni da svolgere entro un'annualità scolastica:

- Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.
- Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo

consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.

Azioni da svolgere nei prossimi 3 anni:

- Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.
- Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.

Capitolo 3 - Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della e nella scuola

3.1 - Protezione dei dati personali

“Le scuole sono chiamate ogni giorno ad affrontare la sfida più difficile, quella di educare le nuove generazioni non solo alla conoscenza di nozioni basilari e alla trasmissione del sapere, ma soprattutto al rispetto dei valori fondanti di una società. Nell'era di Internet e in presenza di nuove forme di comunicazione questo compito diventa ancora più cruciale. È importante riaffermare quotidianamente, anche in ambito scolastico, quei principi di civiltà, come la riservatezza e la dignità della persona, che devono sempre essere al centro della formazione di ogni cittadino”.

(cfr. <http://www.garanteprivacy.it/scuola>).

Ogni giorno a scuola vengono trattati numerosi dati personali sugli studenti e sulle loro famiglie. Talvolta, tali dati possono riguardare informazioni sensibili, come problemi sanitari o particolari disagi sociali. Il “corretto trattamento dei dati personali” a scuola è condizione necessaria per il rispetto della dignità delle persone, della loro identità e del loro diritto alla riservatezza. Per questo è importante che le istituzioni scolastiche, durante lo svolgimento dei loro compiti, rispettino la privacy, tutelando i dati personali dei soggetti coinvolti, in particolar modo quando questi sono minorenni.

La protezione dei dati personali è un diritto fondamentale dell'individuo ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 8), tutelato dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati).

Anche le scuole, quindi, hanno oggi l'obbligo di adeguarsi al cosiddetto GDPR (General Data Protection Regulation) e al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, entrato in vigore lo scorso 19 settembre.

In questo paragrafo dell'ePolicy affrontiamo tale problematica, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie digitali, e indichiamo le misure che la scuola intende attuare per garantire la tutela della privacy e il diritto alla riservatezza di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo, con particolare attenzione ai minori. A tal fine, l'Istituto allega alla presente ePolicy i modelli di liberatoria da utilizzare e conformi alla normativa vigente, in materia di protezione dei dati

personali.

[Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea](#)
[Regolamento \(UE\) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio](#)

Il "corretto trattamento dei dati personali" a scuola è condizione necessaria per il rispetto della dignità delle persone, della loro identità e del loro diritto alla riservatezza. Per questo la scuola rispetta la privacy, tutelando i dati personali dei soggetti coinvolti, in particolar modo quando questi sono minorenni. In seguito all'entrata in vigore del Regolamento dell'Unione Europea n. 679/2016 in tema di protezione dei dati personali, noto anche come "GDPR", l'Istituto ha provveduto ad aggiornare le varie Informative sul trattamento dei dati personali.

[Nuovo regolamento europeo protezione dati personali: aggiornamento informativa](#)

Anche il portale è stato aggiornato ed ora offre all'utenza esterna tutti i servizi previsti dalla normativa vigente: gli adempimenti amministrativi sono infatti facilmente consultabili dalla gestione prevista dai regolamenti in materia. E' stato progettato secondo i criteri di privacy by default & design e nel pieno rispetto del nuovo regolamento sulla protezione dei dati (GDPR), per questo motivo non vengono utilizzati sistemi di tracciamento e/o cookies di profilazione. La consultazione è possibile anche da dispositivo mobile (tablet, smartphone) e, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari.

Rif. [DECRETO LEGISLATIVO 10 agosto 2018, n. 106 "Riforma dell'attuazione della direttiva \(UE\) 2016/2102 relativa all'accessibilità' dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici."](#)

3.2 - Accesso ad Internet

- 1. L'accesso a Internet è diritto fondamentale della persona e condizione per il suo pieno sviluppo individuale e sociale.*
- 2. Ogni persona ha eguale diritto di accedere a Internet in condizioni di parità, con modalità tecnologicamente adeguate e aggiornate che rimuovano ogni ostacolo di ordine economico e sociale.*
- 3. Il diritto fondamentale di accesso a Internet deve essere assicurato nei suoi presupposti sostanziali e non solo come possibilità di collegamento alla Rete.*
- 4. L'accesso comprende la libertà di scelta per quanto riguarda dispositivi, sistemi operativi e applicazioni anche distribuite.*
- 5. Le Istituzioni pubbliche garantiscono i necessari interventi per il superamento di ogni forma di divario digitale tra cui quelli determinati dal genere, dalle condizioni economiche oltre che da situazioni di vulnerabilità personale e disabilità.*

Così recita l'art. 2 della Dichiarazione dei diritti di Internet, elaborata dalla Commissione per i diritti e i doveri in Internet, commissione costituita il 27 ottobre 2014 presso la Camera dei Deputati dalla

presidente Laura Boldrini e presieduta da Stefano Rodotà. Inoltre, il 30 aprile 2016 era entrato in vigore il Regolamento UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015, che stabilisce le “misure riguardanti l’accesso a un’Internet aperto e che modifica la direttiva 2002/22/CE relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica e il regolamento (UE) n. 531/2012 relativo al roaming sulle reti pubbliche di comunicazioni mobili all’interno dell’Unione”.

Il diritto di accesso a Internet è dunque presente nell’ordinamento italiano ed europeo e la scuola dovrebbe essere il luogo dove tale diritto è garantito, anche per quegli studenti che non dispongono della Rete a casa. In modo coerente il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) ha tra gli obiettivi quello di “fornire a tutte le scuole le condizioni per l’accesso alla società dell’informazione e fare in modo che il “diritto a Internet” diventi una realtà, a partire dalla scuola”.

Questo perché le tecnologie da un lato contribuiscono a creare un ambiente che può rendere la scuola aperta, flessibile e inclusiva, dall’altro le consentono di adeguarsi ai cambiamenti della società e del mercato del lavoro, puntando a sviluppare una cultura digitale diffusa che deve iniziare proprio a scuola.

I plessi di scuola primaria e secondaria di I grado dell’Istituto sono tutti cablati in maniera che in ogni aula è possibile collegarsi ad Internet attraverso la Lim; ogni plesso è stato inoltre dotato di un laboratorio mobile, acquistato con i finanziamenti di Fondazione Sardegna, dotato una quindicina di pc portatili e di un router che distribuisce la rete in wi-fi a tutti i dispositivi presenti in quell’aula. In questo modo è possibile l’uso di soluzioni cloud per la didattica e l’uso di contenuti di apprendimento multimediali che l’Istituto ha voluto promuovere anche tramite l’attivazione della G Suite for Education e l’utilizzo del BYOD.

[Informativa G Suite for Education Patto BYOD Scuola Primaria](#)

Decalogo del MIUR [Dieci punti per l'uso dei dispositivi mobili a scuola](#)

[Regolamento d’Istituto sull’uso delle TIC](#)

Il regolamento di Istituto sull’uso delle TIC è accessibile sul sito web dell’Istituto ed i genitori sono invitati a leggerlo, assieme ai loro figli, prima di sottoscrivere il Patto di corresponsabilità che ad esso farà riferimento. Viene inoltre richiesto ai genitori il consenso all’uso di Internet per il loro figlio oltre alla Liberatoria per la pubblicazione dei suoi lavori e delle sue fotografie.

[Liberatoria per fotografie e/o riprese video](#)

Il personale scolastico aderirà al documento che sarà condiviso nel registro elettronico per tutti i docenti dell’istituto all’inizio di ogni anno scolastico.

Gli insegnanti, inoltre, saranno provvisti di informazioni concernenti i [diritti d’autore](#).

Eventuali commenti o suggerimenti connessi al regolamento possono essere inviati al Dirigente Scolastico o al responsabile del gruppo di lavoro dell’ePolicy (Animatore digitale).

Quest’anno inoltre, a seguito dell’emergenza Covid e dell’attivazione repentina su tutto il territorio

nazionale della Didattica a Distanza, è emersa l'esigenza di dotarsi di un [Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata](#). Il piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sarà adottato solo qualora emergessero necessità di contenimento del contagio (in caso di quarantena dell'alunno/a o della classe), nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

3.3 - Strumenti di comunicazione online

Le tecnologie digitali sono in grado di ridefinire gli ambienti di apprendimento, supportando la comunicazione a scuola e facilitando un approccio sempre più collaborativo. L'uso degli strumenti di comunicazione online a scuola, al fianco di quelli più tradizionali, ha l'obiettivo di rendere lo scambio comunicativo maggiormente interattivo e orizzontale. Tale uso segue obiettivi e regole precise correlati alle caratteristiche, funzionalità e potenzialità delle tecnologie digitali.

Sito web, pagina Facebook e Blog

Per raggiungere target esterni, al fine di valorizzare e promuovere le attività portate avanti dall'Istituto (rivolgendosi ad esempio a istituzioni, famiglie, studenti non ancora iscritti, associazioni etc.)

Argo Scuola Next e DidUp, sito web, newsletter, e-mail

Per far circolare all'interno della scuola informazioni di servizio o contenuti importanti fra i diversi attori scolastici (docenti, studenti, genitori, collaboratori scolastici etc.).

Argo DidUp, sito web, e-mail

Per comunicare con i genitori

Google Classroom

Per comunicare e scambiare materiali con gli studenti, assegnare/restituire compiti.

Google Meet

Per riunioni formali, informali, lezioni o altro tipo di incontri telematici tra docenti, docenti e attori esterni, docenti e alunni, docenti e genitori.

IL SITO WEB, LA PAGINA FACEBOOK E IL BLOG

Il sito web: <https://www.istitutocomprensivo2alghero.edu.it>

Le credenziali per accedere all'area riservata del sito dove vengono pubblicate le circolari sono generate e consegnate ai docenti dalla segreteria scolastica? dal responsabile del sito? Ufficio docenti?

La pagina Facebook: <https://www.facebook.com/istitutocomprensivo2alghero/>

Il Blog: <https://ic2alghero.wordpress.com/>

IL REGISTRO ELETTRONICO: ARGO DID UP

- Docenti

Da PC: [Argo DidUp](#)

App per tablet o smartphone: [Argo DidUP Smart](#)

App per iOS: [Argo DidUp](#)

Le credenziali provvisorie per l'accesso al Registro Elettronico sono generate e consegnate ai docenti dalla segreteria scolastica.

- Famiglia

Da PC: [Argo Famiglie](#)

App per tablet o smartphone: [Argo DidUP Famiglia](#)

App per iOS: [DidUp Famiglia](#)

Le credenziali provvisorie per l'accesso al Registro Elettronico sono generate e consegnate alle famiglie dalla segreteria scolastica, ufficio alunni.

DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE

Nel [Contratto Collettivo Integrativo D'istituto del 2019](#) l'articolo 17 "Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio" recita:

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico; le comunicazioni individuali inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme. La natura asincrona della comunicazione consente ai dipendenti di prendere visione delle comunicazioni in orari consoni, fermo restando l'obbligo di consultare quotidianamente il sito istituzionale dell'Istituto e la casella di posta elettronica comunicata alla scuola. E' escluso l'obbligo di consultazione degli stessi nella giornate festive.

Nel nostro Istituto non è previsto l'utilizzo di chat formali, che altrimenti sarebbero regolamentate dalla contrattazione di Istituto. È importante sottolineare però che per le chat informali fra colleghi, o fra docenti e genitori, non esiste una vera e propria regolamentazione, e per tale ragione è fondamentale, a partire dal buon senso e da una riflessione sulle peculiarità del mezzo, che si seguano alcune regole condivise sull'uso delle stesse:

- Mettere in chiaro fin dall'inizio, comprendere e rispettare sempre le finalità del gruppo,

scrivendo e pubblicando solo contenuti pertinenti a tali finalità;

- Usare sempre un linguaggio adeguato e il più possibile chiaro e preciso (infatti la comunicazione online si presta spesso a non pochi fraintendimenti);
- Evitare di affrontare in chat argomenti troppo complessi e controversi (la comunicazione online in una chat di gruppo non è adatta per la gestione di problematiche di questo tipo, che certamente è più opportuno affrontare in presenza o in un Consiglio di classe);
- Evitare discussioni di questioni che coinvolgono due o pochi interlocutori, onde evitare di annoiare e disturbare gli altri componenti del gruppo e in tal caso continuare su chat privata;
- Non condividere file multimediali troppo pesanti;
- Evitare il più possibile di condividere foto di studenti in chat;
- Indirizzare solo domande precise e chiare, a cui si possano dare risposte altrettanto brevi e precise;
- Evitare messaggi troppo spezzettati, cercando il più possibile di essere brevi ed esaustivi allo stesso tempo.

3.4 - Strumentazione personale

I dispositivi tecnologici sono parte integrante della vita personale di ciascuno, compresa quella degli/lle studenti/esse e dei docenti (oltre che di tutte le figure professionali che a vario titolo sono inseriti nel mondo della scuola), ed influenzano necessariamente anche la didattica e gli stili di apprendimento. Comprendere il loro utilizzo e le loro potenzialità innovative, diventa di cruciale importanza, anche considerando il quadro di indirizzo normativo esistente e le azioni programmatiche, fra queste il Progetto Generazioni Connesse e il più ampio PNSD.

La presente **ePolicy** contiene indicazioni, revisioni o eventuali integrazioni di Regolamenti già esistenti che disciplinano l'uso dei dispositivi personali in classe, a seconda dei vari usi, anche in considerazione dei dieci punti del Miur per l'uso dei dispositivi mobili a scuola (BYOD, "Bring your own device").

Risulta fondamentale per la comunità scolastica aprire un dialogo su questa tematica e riflettere sulle possibilità per l'Istituto di dotarsi di una regolamentazione condivisa e specifica che tratti tali aspetti, considerando aspetti positivi ed eventuali criticità nella e per la didattica.

[Regolamento d'Istituto sull'uso delle TIC](#)

Il nostro piano d'azioni

Azioni da svolgere entro un'annualità scolastica:

- Effettuare un'analisi sull'utilizzo dei dispositivi personali a scuola da parte degli studenti e delle studentesse

Azioni da svolgere nei prossimi 3 anni:

- Effettuare un'analisi sull'utilizzo dei dispositivi personali a scuola da parte dei docenti
- Effettuare un'analisi sull'utilizzo dei dispositivi personali a scuola da parte del personale Tecnico Amministrativo e dagli ATA

Capitolo 4 - Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare

4.1 - Sensibilizzazione e Prevenzione

Il rischio online si configura come la possibilità per il minore di:

- commettere azioni online che possano danneggiare se stessi o altri;
- essere una vittima di queste azioni;
- osservare altri commettere queste azioni.

È importante riconoscere questi fenomeni e saperli distinguere tra loro in modo da poter poi adottare le strategie migliori per arginarli e contenerli, ma è altrettanto importante sapere quali sono le possibili strategie da mettere in campo per ridurre la possibilità che questi fenomeni avvengano. Ciò è possibile lavorando su aspetti di ampio raggio che possano permettere una riduzione dei fattori di rischio e di conseguenza una minore probabilità che i ragazzi si trovino in situazioni non piacevoli. È importante che abbiano gli strumenti idonei per riconoscere possibili situazioni di rischio e segnalarle ad un adulto di riferimento.

Gli strumenti da adottare per poter ridurre l'incidenza di situazioni di rischio si configurano come interventi di **sensibilizzazione e prevenzione**.

- Nel caso della **sensibilizzazione** si tratta di azioni che hanno come obiettivo quello di innescare e promuovere un cambiamento; l'intervento dovrebbe fornire non solo le informazioni necessarie (utili a conoscere il fenomeno), ma anche illustrare le possibili soluzioni o i comportamenti da adottare.
- Nel caso della **prevenzione** si tratta di un insieme di attività, azioni ed interventi attuati con il fine prioritario di promuovere le competenze digitali ed evitare l'insorgenza di rischi legati all'utilizzo del digitale e quindi ridurre i rischi per la sicurezza di bambine/i e ragazze/i.

4.2 - Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo

La legge 71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”, nell’art. 1, comma 2, definisce il cyberbullismo:

“qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d’identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”.

La stessa legge e le relative **Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo** indicano al mondo scolastico ruoli, responsabilità e azioni utili a prevenire e gestire i casi di cyberbullismo. Le linee prevedono:

- formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica;
- sviluppo delle competenze digitali, tra gli obiettivi formativi prioritari (L.107/2015);
- promozione di un ruolo attivo degli studenti (ed ex studenti) in attività di peer education;
- previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti;
- Integrazione dei regolamenti e del patto di corresponsabilità con specifici riferimenti a condotte di [cyberbullismo](#) e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti;
- Il sistema scolastico deve prevedere azioni preventive ed educative e non solo sanzionatorie.
- **Nomina del Referente per le iniziative di prevenzione e contrasto che:**
 - Ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del [cyberbullismo](#). A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.
 - Potrà svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d’istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav).

Il nostro istituto sensibilizza gli alunni attraverso la conoscenza organizzando eventi formativi/informativi con la Polizia postale e con esperti esterni ed avviando percorsi formativi nelle classi.

4.3 - Hate speech: che cos’è e come prevenirlo

Il fenomeno di “incitamento all’odio” o “discorso d’odio”, indica discorsi (post, immagini, commenti etc.) e pratiche (non solo online) che esprimono odio e intolleranza verso un gruppo o una persona (identificate come appartenente a un gruppo o categoria) e che rischiano di provocare reazioni

violente, a catena. Più ampiamente il termine "hate speech" indica un'offesa fondata su una qualsiasi discriminazione (razziale, etnica, religiosa, di genere o di orientamento sessuale, di disabilità, eccetera) ai danni di una persona o di un gruppo.

Tale fenomeno, purtroppo, è sempre più diffuso ed estremamente importante affrontarlo anche a livello educativo e scolastico con l'obiettivo di:

- fornire agli studenti gli strumenti necessari per decostruire gli stereotipi su cui spesso si fondano forme di hate speech, in particolare legati alla razza, al genere, all'orientamento sessuale, alla disabilità;
- promuovere la partecipazione civica e l'impegno, anche attraverso i media digitali e i social network;
- favorire una presa di parola consapevole e costruttiva da parte dei giovani.

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere in relazione a questa problematica.

Il nostro istituto sensibilizza gli alunni attraverso la conoscenza organizzando eventi commemorativi per la giornata contro la violenza sulle donne, la giornata della Memoria, la giornata del Ricordo, la giornata dell'Inclusione, Rosa Digitale, la giornata dei Calzini spaiati, tramite l'adesione al Manifesto per la comunicazione non ostile e la conseguente proposizione alle classi di lavori in tal senso, tramite l'utilizzo in classe della discussione guidata, tramite la partecipazione a bandi, concorsi ed iniziative benefiche.

4.4 - Dipendenza da Internet e gioco online

La Dipendenza da Internet fa riferimento all'utilizzo eccessivo e incontrollato di Internet che, al pari di altri comportamenti patologici/dipendenze, può causare o essere associato a isolamento sociale, sintomi da astinenza, problematiche a livello scolastico e irrefrenabile voglia di utilizzo della Rete.

L'istituto è intenzionato a promuovere azioni di prevenzione attraverso percorsi sul benessere digitale?

Inoltre l'utilizzo sfrenato di social network e instant messenger induce sempre più gli adolescenti a cercare di essere sempre al massimo, al centro dell'attenzione, esteticamente perfetti, sempre alla moda e sempre connessi. Il nostro Istituto si impegna ad affrontare la tematica del benessere digitale quotidianamente nelle singole classi ed intende aderire ad iniziative ed eventi inerenti.

4.5 - Sexting

Il "sexting" è fra i rischi più diffusi connessi ad un uso poco consapevole della Rete. Il termine indica un fenomeno molto frequente fra i giovanissimi che consiste nello scambio di contenuti mediali sessualmente espliciti; i/le ragazzi/e lo fanno senza essere realmente consapevoli di scambiare materiale (pedopornografico) che potrebbe arrivare in mani sbagliate e avere conseguenze impattanti emotivamente per i protagonisti delle immagini, delle foto e dei video.

4.6 - Adescamento online

Il **grooming** (dall'inglese "groom" - curare, prendersi cura) rappresenta una tecnica di manipolazione psicologica che gli adulti potenziali abusanti utilizzano per indurre i bambini/e o adolescenti a superare le resistenze emotive e instaurare una relazione intima e/o sessualizzata. Gli adulti interessati sessualmente a bambini/e e adolescenti utilizzano spesso anche gli strumenti messi a disposizione dalla Rete per entrare in contatto con loro.

I luoghi virtuali in cui si sviluppano più frequentemente tali dinamiche sono le chat, anche quelle interne ai giochi online, i social network in generale, le varie app di instant messaging (whatsapp, telegram etc.), i siti e le app di **teen dating** (siti di incontri per adolescenti). Un'eventuale relazione sessuale può avvenire, invece, attraverso webcam o live streaming e portare anche ad incontri dal vivo. In questi casi si parla di adescamento o grooming online.

In Italia l'adescamento si configura come reato dal 2012 (art. 609-undecies - l'adescamento di minorenni) quando è stata ratificata la Convenzione di Lanzarote (legge 172 del 1° ottobre 2012).

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere per prevenire ed affrontare la delicata problematica dell'adescamento.

Il nostro Istituto si impegna ad affrontare la tematica dell'adescamento quotidianamente nelle singole classi ed intende aderire ad iniziative ed eventi inerenti.

4.7 - Pedopornografia

La pedopornografia online è un reato (art. 600-ter comma 3 del c.p.) che consiste nel produrre, divulgare, diffondere e pubblicizzare, anche per via telematica, immagini o video ritraenti bambini/e, ragazzi/e coinvolti/e in comportamenti sessualmente espliciti, **concrete o simulate** o qualsiasi rappresentazione degli organi sessuali a fini soprattutto sessuali.

La legge n. 269 del 3 agosto 1998 *“Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di schiavitù”*, introduce nuove fattispecie di reato (come ad esempio il turismo sessuale) e, insieme alle successive modifiche e integrazioni contenute nella **legge n. 38 del 6 febbraio 2006** *“Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet”*, segna una tappa fondamentale nella definizione e predisposizione di strumenti utili a contrastare i fenomeni di sfruttamento sessuale a danno di minori. Quest’ultima, introduce, tra le altre cose, il reato di “pornografia minorile virtuale” (artt. 600 ter e 600 quater c.p.) che si verifica quando il materiale pedopornografico rappresenta immagini relative a bambini/e ed adolescenti, realizzate con tecniche di elaborazione grafica non associate, in tutto o in parte, a situazioni reali, la cui qualità di rappresentazione fa apparire come vere situazioni non reali.

Secondo la Legge 172/2012 - Ratifica della Convenzione di Lanzarote (Art 4.) per pornografia minorile si intende ogni rappresentazione, con qualunque mezzo, di un minore degli anni diciotto coinvolto in attività sessuali esplicite, reali o simulate, o qualunque rappresentazione degli organi sessuali di un minore di anni diciotto per scopi sessuali.

In un’ottica di attività preventive, il tema della pedopornografia è estremamente delicato, occorre parlarne sempre in considerazione della maturità, della fascia d’età e selezionando il tipo di informazioni che si possono condividere.

La pedopornografia è tuttavia un fenomeno di cui si deve sapere di più, ed è utile parlarne, in particolare se si vogliono chiarire alcuni aspetti legati alle conseguenze impreviste del sexting.

Inoltre, è auspicabile che possa rientrare nei temi di un’attività di sensibilizzazione rivolta ai genitori e al personale scolastico promuovendo i servizi di Generazioni Connesse: qualora navigando in Rete si incontri materiale pedopornografico è opportuno segnalarlo, anche anonimamente, attraverso il sito www.generazioniconnesse.it alla sezione **“Segnala contenuti illegali” (Hotline)**.

Il servizio Hotline si occupa di raccogliere e dare corso a segnalazioni, inoltrate anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e altri contenuti illegali/dannosi diffusi attraverso la Rete. I due servizi messi a disposizione dal Safer Internet Centre sono il “Clicca e Segnala” di Telefono Azzurro e “STOP-IT” di Save the Children.

Il nostro piano d'azioni

Azioni da svolgere entro un'annualità scolastica:

- Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti agli/lle studenti/studentesse, con il coinvolgimento di esperti.

Azioni da svolgere nei prossimi 3 anni:

- Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti ai genitori e ai docenti, con il coinvolgimento di esperti.
- Organizzare uno o più incontri per la promozione del rispetto della diversità: rispetto delle differenze di genere; di orientamento e identità sessuale; di cultura e provenienza, etc., con la partecipazione attiva degli/lle studenti/studentesse.

Capitolo 5 - Segnalazione e gestione dei casi

5.1. - Cosa segnalare

Il personale docente del nostro Istituto quando ha il sospetto o la certezza che uno/a studente/essa possa essere vittima o responsabile di una situazione di cyberbullismo, sexting o adescamento online ha a disposizione procedure definite e può fare riferimento a tutta la comunità scolastica.

Questa sezione dell'ePolicy contiene le procedure standardizzate per la segnalazione e gestione dei problemi connessi a comportamenti online a rischio di studenti e studentesse (vedi allegati a seguire).

Tali procedure dovranno essere una guida costante per il personale della scuola nell'identificazione di una situazione online a rischio, così da definire le modalità di presa in carico da parte della scuola e l'intervento migliore da mettere in atto per aiutare studenti/esse in difficoltà. Esse, inoltre, forniscono valide indicazioni anche per i professionisti e le organizzazioni esterne che operano con la scuola (vedi paragrafo 1.3. dell'ePolicy).

Nelle procedure:

- sono indicate le **figure preposte all'accoglienza della segnalazione e alla presa in carico e gestione del caso.**
- le modalità di coinvolgimento del referente per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, oltre al Dirigente Scolastico.

Inoltre, la scuola **individua le figure che costituiranno un team** preposto alla gestione della segnalazione (gestione interna alla scuola, invio ai soggetti competenti).

Nell'affrontare i casi prevediamo la **collaborazione con altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio** (che verranno richiamati più avanti), qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

Tali procedure sono comunicate e condivise con l'intera comunità scolastica.

Questo risulta importante sia per facilitare l'emersione di situazioni a rischio, e la conseguente presa in carico e gestione, sia per dare un messaggio chiaro a studenti e studentesse, alle famiglie e a tutti coloro che vivono la scuola che la stessa è un luogo sicuro, attento al benessere di chi lo vive, in cui le problematiche non vengono ignorate ma gestite con una mobilitazione attenta di tutta la comunità.

La condivisione avverrà attraverso assemblee scolastiche che coinvolgono i genitori, gli studenti e le studentesse e il personale della scuola, con l'utilizzo di locandine da affiggere a scuola, attraverso news nel sito della scuola e durante i collegi docenti e attraverso tutti i canali maggiormente utili ad un'efficace comunicazione.

A seguire, le problematiche a cui fanno riferimento le procedure allegate:

- **Cyberbullismo:** è necessario capire se si tratta effettivamente di cyberbullismo o di altra problematica. Oltre al contesto, vanno considerate le modalità attraverso le quali il comportamento si manifesta (alla presenza di un "pubblico"? Tra coetanei? In modo ripetuto e intenzionale? C'è un danno percepito alla vittima? etc.). È necessario poi valutare l'eventuale stato di disagio vissuto dagli/le studenti/esse coinvolti/e (e quindi valutare se rivolgersi ad un servizio deputato ad offrire un supporto psicologico e/o di mediazione).
- **Adescamento online:** se si sospetta un caso di adescamento online è opportuno, innanzitutto, fare attenzione a non cancellare eventuali prove da smartphone, tablet e computer utilizzati dalla persona minorenne e inoltre è importante non sostituirsi al bambino/a e/o adolescente, evitando, quindi, di rispondere all'adescatore al suo posto). È fondamentale valutare il benessere psicofisico dei minori e il rischio che corrono. Vi ricordiamo che l'attuale normativa prevede che la persona coinvolta in qualità di vittima o testimone in alcune tipologie di reati, tra cui il grooming, debba essere ascoltata in sede di raccolta di informazioni con l'ausilio di una persona esperta in psicologia o psichiatria infantile.
- **Sexting:** nel caso in cui immagini e/o video, anche prodotte autonomamente da persone minorenni, sfuggano al loro controllo e vengano diffuse senza il loro consenso è opportuno adottare sistemi di segnalazione con l'obiettivo primario di tutelare il minore e ottenere la rimozione del materiale, per quanto possibile, se online e il blocco della sua diffusione via dispositivi mobili.

Per quanto riguarda la necessità di segnalazione e rimozione di contenuti online lesivi, ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella Rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore.

Vi suggeriamo, inoltre, i seguenti servizi:

- Servizio di [Helpline 19696](#) e [Chat di Telefono Azzurro](#) per supporto ed emergenze;
- [Clicca e segnala di Telefono Azzurro](#) e [STOP-IT di Save the Children Italia](#) per segnalare la presenza di materiale pedopornografico online.

5.2. - Come segnalare: quali strumenti e a chi

L'insegnante riveste la qualifica di pubblico ufficiale in quanto l'esercizio delle sue funzioni non è circoscritto all'ambito dell'apprendimento, ossia alla sola preparazione e tenuta delle lezioni, alla verifica/valutazione dei contenuti appresi dagli studenti e dalle studentesse, ma si estende a tutte le altre attività educative.

Le situazioni problematiche in relazione all'uso delle tecnologie digitali dovrebbero essere sempre gestite anche a livello di gruppo.

Come descritto nelle procedure di questa sezione, si potrebbero palesare due casi:

- CASO A (SOSPETTO) - Il docente ha il sospetto che stia avvenendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.
- CASO B (EVIDENZA) - Il docente ha evidenza certa che stia accadendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.

Per tutti i dettagli fate riferimento agli allegati con le procedure.

Strumenti a disposizione di studenti/esse

Per aiutare studenti/esse a segnalare eventuali situazioni problematiche che stanno vivendo in prima persona o di cui sono testimoni, la scuola può prevedere alcuni strumenti di segnalazione ad hoc messi a loro disposizione:

- un indirizzo e-mail specifico per le segnalazioni;
- scatola/box per la raccolta di segnalazioni anonime da inserire in uno spazio accessibile e ben visibile della scuola;
- sportello di ascolto con professionisti;
- docente referente per le segnalazioni.

Anche studenti e studentesse, inoltre, possono rivolgersi alla Helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito [1.96.96](tel:19696).

5.3. - Gli attori sul territorio

Talvolta, nella gestione dei casi, può essere necessario rivolgersi **ad altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio** qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

Per una mappatura degli indirizzi di tali strutture è possibile consultare il [Vademecum](#) di Generazioni Connesse “Guida operativa per conoscere e orientarsi nella gestione di alcune problematiche connesse all’utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei più giovani” (seconda parte, pag. 31), senza dimenticare che la Helpline di Telefono Azzurro (19696) è sempre attiva nell’offrire una guida competente ed un supporto in tale percorso.

A seguire i principali Servizi e le Agenzie deputate alla presa in carico dei vari aspetti che una problematica connessa all’utilizzo di Internet può presentare.

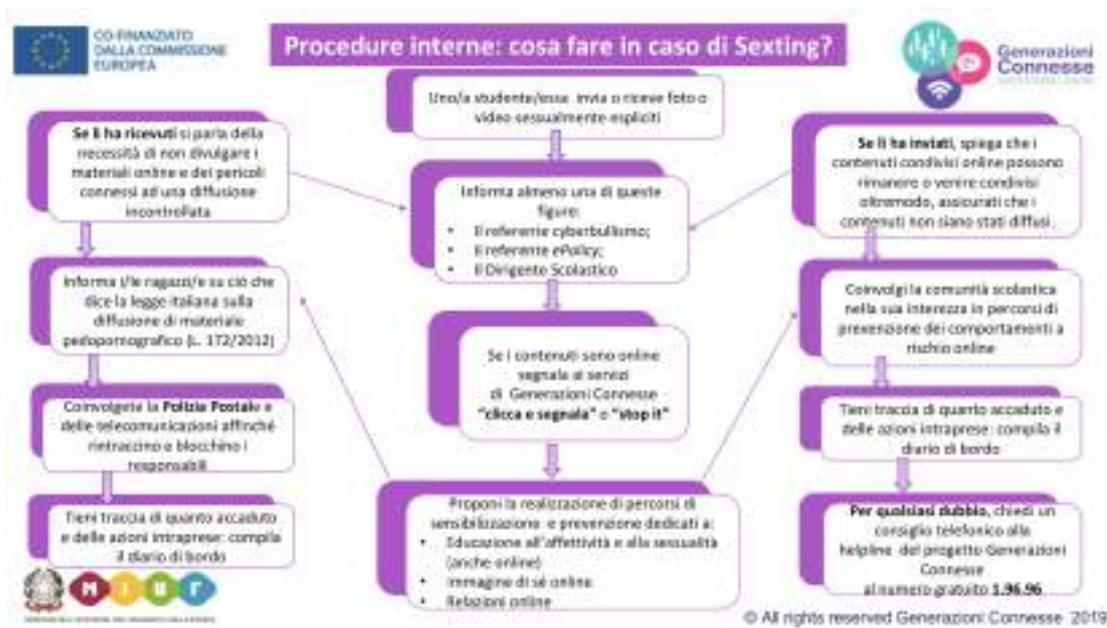
- **Comitato Regionale Unicef:** laddove presente, su delega della regione, svolge un ruolo di difensore dei diritti dell’infanzia.
- **Co.Re.Com. (Comitato Regionale per le Comunicazioni):** svolge funzioni di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio regionale, con particolare attenzione alla tutela dei minori.
- **Ufficio Scolastico Regionale:** supporta le scuole in attività di prevenzione ed anche nella segnalazione di comportamenti a rischio correlati all’uso di Internet.
- **Polizia Postale e delle Comunicazioni:** accoglie tutte le segnalazioni relative a comportamenti a rischio nell’utilizzo della Rete e che includono gli estremi del reato.
- **Aziende Sanitarie Locali:** forniscono supporto per le conseguenze a livello psicologico o psichiatrico delle situazioni problematiche vissute in Rete. In alcune regioni, come il Lazio e la Lombardia, sono attivi degli ambulatori specificatamente rivolti alle dipendenze da Internet e alle situazioni di rischio correlate.
- **Garante Regionale per l’Infanzia e l’Adolescenza e Difensore Civico:** segnalano all’Autorità Giudiziaria e ai Servizi Sociali competenti; accolgono le segnalazioni di presunti abusi e forniscono informazioni sulle modalità di tutela e di esercizio dei diritti dei minori vittime. Segnalano alle amministrazioni i casi di violazione e i fattori di rischio o di danno dovute a situazioni ambientali carenti o inadeguate.
- **Tribunale per i Minorenni:** segue tutti i procedimenti che riguardano reati, misure educative, tutela e assistenza in riferimento ai minori.

5.4. - Allegati con le procedure

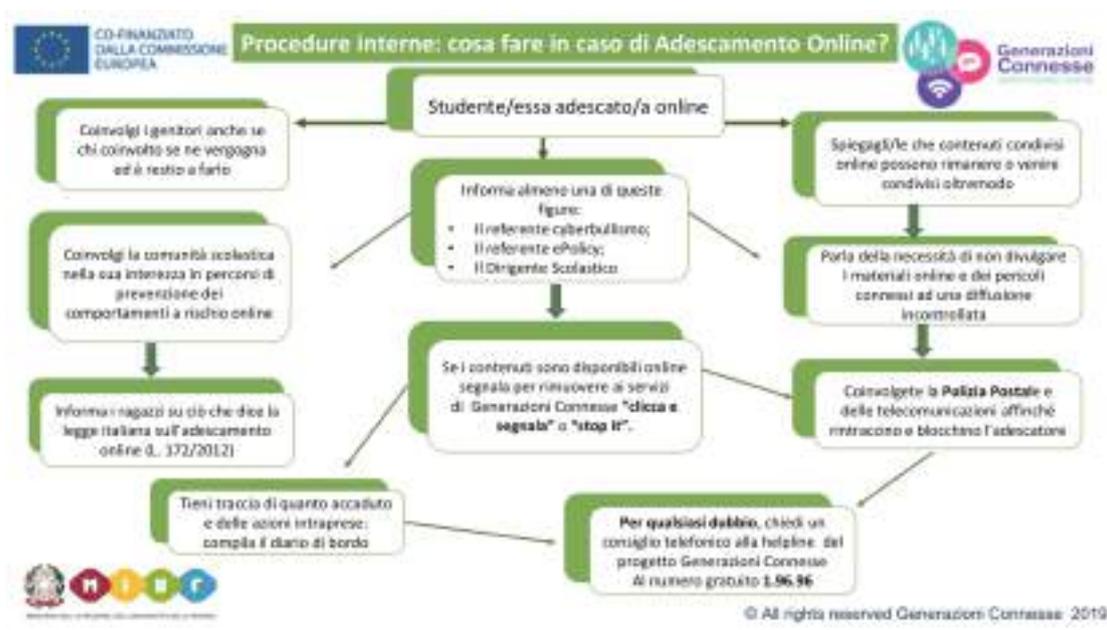
Procedure interne: cosa fare in caso di sospetto di Cyberbullismo?



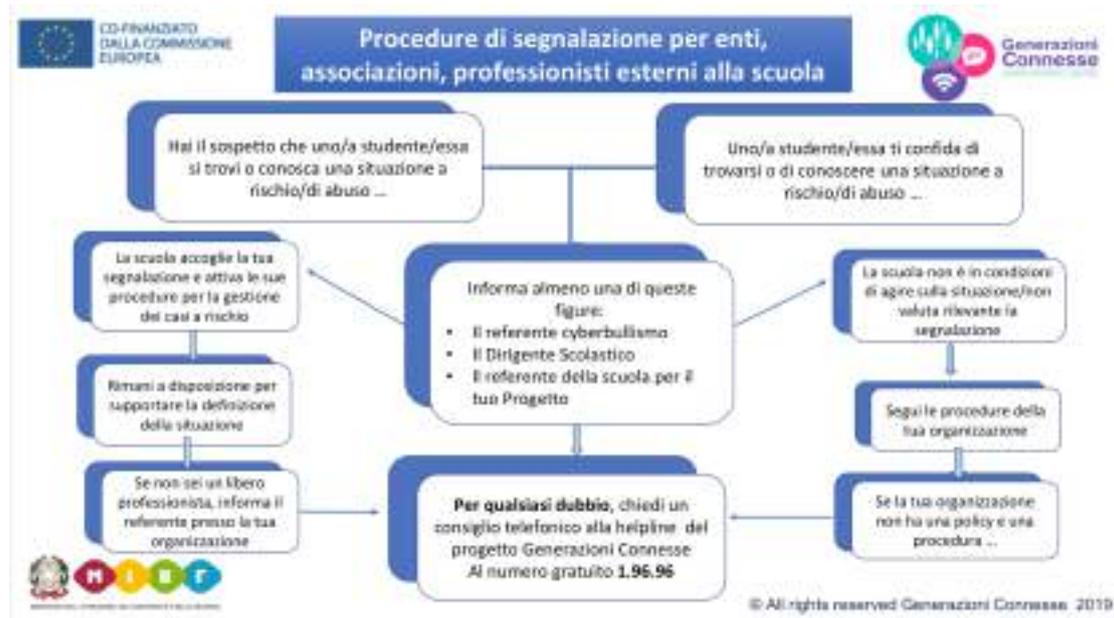
Procedure interne: cosa fare in caso di sexting?



Procedure interne: cosa fare in caso di adescamento online?



Procedure di segnalazione per enti, associazioni, professionisti esterni alla scuola



Altri allegati

- [Scheda di segnalazione](#)
- [Diario di bordo](#)
- [iGloss@ 1.0 l'ABC dei comportamenti devianti online](#)
- [Elenco reati procedibili d'ufficio](#)

Il nostro piano d'azioni

Non è prevista nessuna azione.

